

Nel 1917, in occasione del bicentenario della massoneria, i massoni decisero di recarsi sotto le finestre di San Pietro. In quell'occasione distribuirono dei volantini che recavano questa scritta. "Il diavolo governerà in Vaticano e il Papa gli farà da guardia svizzera". Questa minaccia divenne purtroppo una realtà perché Satana si è seduto sul soglio di Pietro nel 1958 e ancora non si è alzato.

Leggi anche: **Il depopolamento e il vessillo del diavolo.**

Post n°51 pubblicato il 07 Settembre 2021

Papa Pio XII° eletto il 2 marzo 1939 – morto il 9 ottobre 1958.

Il giallo di gregorio xvii, papa per 10 minuti (1958) di Giuseppe Merlino

Alle 17.55 del 26 ottobre 1958, dal comignolo della cappella Sistina si levò una fumata bianca. Le guardie svizzere si schierarono in piazza san Pietro e la radio vaticana annunciò che il nuovo papa era stato eletto e che presto si sarebbe affacciato per presentarsi al popolo.

Marie-Julie Jahenny l'11 gennaio 1881 predisse un papa esiliato che soffrirà un lungo e penoso martirio dovuto al suo esilio. Profezia: relativa allo stesso papa "scartato" «Il card. Giuseppe Siri non avrà voce» il Card. Giuseppe Siri che, pur essendo prigioniero e sempre sorvegliato, dal 1958 alla sua morte, avvenuta il 2 maggio 1989, continuò a svolgere il suo ruolo di Cardinale.

Successore di Papa Giovanni XXIII° eletto il 28 ottobre 1958 – morto il 3 giugno 1963. Creatore e promotore del Concilio Vaticano II°. Papa Paolo VI° eletto il 21 giugno 1963 – morto il 6 agosto 1978

L'artefice di questa prima Coppa.

La Prima coppa dell'ira di Dio riguarda proprio l'abominio della desolazione del luogo santo. Infatti Don Luigi Villa, fu incaricato da Padre Pio di "smascherare i traditori di Cristo ai vertici della Chiesa"

... nella seconda metà del 1963, Padre Pio disse a Don Luigi Villa: «Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Massoneria è già entrata nelle pantofole del Papa!». Quando Don Villa mi parlò di questo secondo incontro con Padre Pio, disse: «Con queste parole, Padre Pio mi diede un obiettivo: Paolo VI».

E il primo di questi traditori, con una doppia messa nera, celebrata il 29 giugno 1963, intronizzò Satana nella Cappella Paolina, dando inizio al regno dell'Anticristo, tuttora esistente e che compirà: l'abolizione dalla faccia della terra del Sacrificio di Cristo sulla croce. Sarà l'ultimo suo atto.

Papa Leone XIII° il 13 ottobre del 1884, restò atterrito e immobile dopo la Santa Messa. Quel giorno il papa si trovava nella sua cappella privata a discutere di alcune questioni con i cardinali quando ad un tratto si arrestò. Sul suo volto comparve una espressione di sgomento e terrore che lo spinse a ritirarsi nelle sue stanze.

Successivamente Leone XIII rivelò ciò che lo aveva atterrito così tanto.

"Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere 100 anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima".

"Ho visto la terra avvolta dalle tenebre e da un abisso, ho visto uscire legioni di demoni che si spargevano per il mondo per distruggere le opere della Chiesa attaccare la stessa Chiesa che ho visto ridotta allo stremo. Allora apparve San Michele e ricacciò gli spiriti

malvagi nell'abisso. Poi ho visto San Michele Arcangelo intervenire non in quel momento, ma molto più tardi, quando le persone avessero moltiplicato le loro ferventi preghiere verso l'Arcangelo". Dunque l'apostasia e il regno dell'occulto in Vaticano era stato già annunciato da tempo. I vertici della Chiesa sapevano che un giorno sul soglio di Pietro si sarebbe seduto il nemico feroce di quella istituzione che l'avrebbe portata a farsi portavoce delle più orrende blasfemie, fino a quelle dei giorni contemporanei, nei quali il gesuita Bergoglio nega persino l'assolutezza dei comandamenti. Leone XIII però rivela un dettaglio fondamentale. **L'apostasia avrà un inizio e una sua fine. Non sarà eterna.** La Provvidenza la permetterà fino ad un determinato momento.

Egli fu certamente uno dei Papi più grandi della storia compose un esorcismo da cui venne estratta un'invocazione che fino alla metà degli anni '60 era obbligatorio recitare alla fine della Santa Messa: *San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia: sii tu nostro sostegno contro la perfidia e le insidie del diavolo. Che Dio eserciti il suo dominio su di lui, te ne preghiamo supplichevoli. E tu, o principe della milizia celeste, con la potenza divina, ricaccia nell'Inferno satana e gli altri spiriti maligni i quali errano nel mondo per perdere le anime. Amen.*

Michele vuol dire "Chi è come Dio" (Mi-ka-el). Fu questo il grido di battaglia con cui l'Arcangelo affrontò Lucifero e gli angeli ribelli che con un atto di superbia volevano elevarsi a Dei. Da sempre è a capo delle milizie celesti ed è chiamato Principe degli Angeli. Come tale, è invocato contro il potere delle tenebre.

Senonchè, **sotto il Pontificato di Paolo VI°**, il 26 settembre 1964, l'istruzione Inter-ecumenici n°48 decretò la soppressione delle preghiere leoniane.

Quanto profetizzato da Leone XIII sembra coincidere del tutto con le profezie fatte dal venerabile Bartolomeo Holzhauser. un beato tedesco vissuto nel XVII secolo che divise la storia del mondo in sette età. Secondo Holzhauser, questo periodo è la quinta età della Chiesa, e questa è la descrizione che ne fa il Beato: *"Il quinto periodo è un periodo di afflizione: la desolazione, l'umiliazione e la povertà per la Chiesa di Gesù Cristo, purificherà il suo popolo attraverso guerre crudeli, carestie, epidemie di peste, ed altre calamità orribili. La Chiesa latina sarà anche afflitta ed indebolita da molte eresie. Seguirà un periodo di defezione, di calamità e di sterminio ... "*

Così anche la madonna delle tre fonti a Roma:

Satana è sciolto dalla promessa divina, per un periodo di tempo: accenderà fra gli uomini il fuoco della protesta, per la santificazione dei santi. L'ira di Satana non è più mantenuta; lo spirito di Dio si ritira dalla terra, la Chiesa sarà lasciata vedova, ecco il drappo talare funebre, sarà lasciata in balia del mondo. ... Momento di sconforto e smarrimento sarà sopra voi, fate una sola regola: Evangelo vivo! Siate forti nella verità dello spirito, l'Ovile di Cristo è e sarà la salvezza di tutti coloro che vogliono salvarsi.

(p.216-217 il Veggente di Saverio Gaeta. TEA ed.)

I tempi ultimi saranno tempi nei quali gli uomini giungeranno al loro massimo grado di abiezione e degradazione morale. **San Paolo si esprime in tal senso riguardo alla condizione dell'umanità in questo periodo storico:**

"Negli ultimi giorni verranno tempi difficili, perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza."

Il male agisce fino a quando gli è consentito agire da forze più potenti di esso. Dopo l'oscurità viene sempre la luce.

Maurizio Blondet
29 Settembre 2021

Quali indicazioni fornì san Pio da Pietrelcina ai cattolici quando sarebbe arrivato il tempo dell'apostasia?

C'è una preziosa perla di padre Pio, il cui contesto storico è l'immediato post-Concilio Vaticano II. Si riferisce a qualcosa che diceva soprattutto negli ultimi anni della sua vita (intorno agli anni 1965-68). Si tratta di un avvertimento che padre Pio aveva indirizzato ad una sua figlia spirituale, inginocchiata presso il suo confessionale per ricevere la sua benedizione a seguito della Confessione. Eccolo: *Ricordati... quando verranno quei tempi: i Comandamenti di Dio, preghiere del mattino e della sera, Santo Rosario, Sacramenti, catechismo, i santi e fate tutto nella fede dei nostri padri, nella fede dei nostri padri! ... nella fede dei nostri padri!!... e non ascoltate più nessuno.*

Quando padre Pio dice "quando verranno quei tempi" si riferisce ai nostri tempi, al nostro momento storico.

Egli si preoccupava di sostenere, nella buona battaglia della fede, i suoi figli spirituali che sarebbero vissuti più a lungo di lui; esistono, per giunta, non pochi messaggi che hanno predetto – in primo luogo ai figli spirituali – il dramma che si sarebbe consumato nei decenni dopo la sua morte, come pure hanno indicato la necessità di combattere spiritualmente per non crollare e non finire preda del demonio e delle sue arti malefiche. "... e non ascoltate più nessuno!"

(tg2 oggi – Il Papa: "La pandemia ha dimostrato che è necessaria una governance mondiale")